Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), avviata con DGC n. 22/2022

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Premessa

La **Direttiva 2001/42/CE** stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1, lettera b), che nel momento dell'adozione di un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messo loro disposizione, oltre al Piano, anche una **Dichiarazione di Sintesi** in cui sia illustrato il percorso di valutazione effettuato, sia descritto il livello di integrazione delle questioni ambientali raggiunto dal piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte.

Allo stesso art. 9 paragrafo 1, al punto c) viene richiesto, altresì, che vengano messe a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto dall'art. 10.

Anche al punto 5.16 dello strumento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, ossia gli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 351 del 13 marzo 2007, è richiesto che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provveda a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione, sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati nel tempo dalla Giunta regionale (il cui ultimo riferimento è costituito dalla DGR n. 761/2010), nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della Valutazione Ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazione sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale di VAS;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti durante il processo di VAS, in particolare i verbali di riunioni, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e le relative risposte associate, nonché il complesso degli elaborati tecnici redatti e messi a disposizione tramite web comunale e regionale (SIVAS); le pagine sui siti web hanno di fatto costituito un importante strumento per diffondere informazioni sul lavoro e per facilitare la partecipazione degli interessi organizzati e dei cittadini al processo decisionale della Variante di PGT.

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale

La Direttiva 2001/42/CE sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Tale integrazione deve "*...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano...*" (art. 4 c. 1, Direttiva 2001/42/CE) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (ossia tramite il monitoraggio di cui all'art. 10).

Di conseguenza, la VAS deve essere attivata sin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione e approvazione del piano (in questo caso della Variante del PGT), estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del Piano di Monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS nello strumento pianificatorio ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale, e in tal senso il livello di integrazione raggiunto rappresenta una misura del successo della VAS del piano. Si veda a tal proposito l'art. 1 della Direttiva 2001/42/CE, nel quale si evidenzia che: "*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...*".

La LR n. 12/2005 e s.m.i. richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra pianificazione e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 ma anche nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi*" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 (DCR n. 351/2007).

La VAS della Variante di PGT è stata intesa, in questa sede, come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di Valutazione Ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art. 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio "*necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano*". Ed aggiungono "*... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale*".

La DGR n. 761 del 2010 definisce schemi procedurali da assumersi per i processi di VAS, nell'ottica di una effettiva integrazione con il percorso di costruzione del Piano.

Il seguente schema regionale è stato assunto per il caso in oggetto (vd. Modello 1a allegato alla DGR n. 761/2010).

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

Tabella 1.1 - Schema metodologico-procedurale proposto dalla Regione per la VAS dei PGT

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento[7] P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	**avvio del confronto**	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	**PARERE MOTIVATO** *predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente*	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale– ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE *nel caso in cui siano presentate osservazioni*	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005) ;	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, consultazione e partecipazione

Per il procedimento di VAS sono stati individuati i seguenti soggetti coinvolti nel percorso di Valutazione Ambientale della Variante di PGT:

- soggetti competenti in materia ambientale:
  - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
  - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Ente Parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone;
  - A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Lecco;
  - A.T.S. di Lecco;
  - Gestori dei servizi in rete presenti nei territori comunali;
- enti territorialmente interessati:
  - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Lecco;
  - Comuni confinanti;
- pubblico:
  - associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
  - rappresentanze di categorie;
  - singoli cittadini o gruppi di essi;

Tutti i soggetti sopra elencati sono stati inviatati a partecipare alla Conferenza di Valutazione, sviluppata tramite due specifici momenti:

- la prima seduta in data 17/07/2023, dedicata alla illustrazione del Documento si Scoping;
- la secondo seduta in data 21/03/2024, dedicata alla illustrazione della proposta di Variante e del Rapporto Ambientale di VAS.

Tutti i documenti della proposta di Variante e relativi alla VAS sono stati pubblicati tramite sito web comunale e sito web regionale SIVAS, dandone specifico avviso tramite pec-mail ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati.

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

3 Contributi ambientali ricevuti in merito alla Proposta di Variante

In merito ai contenuti del Documento di Scoping pubblicato sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPA Lombardia - Dip. di Lecco-Sondrio (prot. n. 8659 del 28/06/2023);
- Provincia di Lecco (prot. 8984 del 05/07/2023);
- ATO Ufficio d'Ambito di Lecco (prot. n. 9232 del 06/07/2023);
- ATS Brianza (prot. n. 9543 del 12/07/2023).

In merito ai contenuti della documentazione della proposta di Variante e del Rapporto Ambientale di VAS messi a disposizione nei termini di legge, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Provincia di Lecco (prot. n. 2469 del 07/03/2024);
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco-Sondrio (prot. n. 2729 del 14/03/2024);
- Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone (prot. nn. 2976 e 2978 del 20/03/2024);
- ATS Brianza - Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (prot. n. 3046 del 21/03/2024);
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. n. 3652 del 09/04/2024).

4 Proposta di Variante

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 12/03/2022 è stato avviato il procedimento di Variante al Piano di Governo del Territorio ed il connesso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In data 09/05/2022 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto avvio del suddetto procedimento, con indicazione dei termini temporali entro cui far pervenire suggerimenti, proposte ed istanze finalizzate alla variazione del PGT.

Ai fini della analisi ambientale, sono stati considerati i contenuti degli elaborati della proposta di variante forniti, ricercando le modifiche effettive introdotte rispetto allo scenario urbanistico-territoriale del Piano vigente che potessero avere, direttamente o indirettamente, una relazione concreta con gli aspetti ambientali.

Sono considerate le modifiche che trovano effettiva collocazione nell'apparato cartografico di riferimento e nelle Norme Tecniche di Attuazione della proposta di variante.

Non sono stati considerati i contenuti del PGT vigente non oggetto di modifica e riferiti al recepimento della normativa e dei regolamenti sovraordinati.

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

Le modifiche individuate dal confronto tra vigente PGT e proposta di variante sono nel seguito elencate.

Tabella 4.1 - Modifiche al PGT vigente proposte dalla Variante, di rilievo da un punto di vista ambientale

Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Documento di Piano Ambiti di Trasformazione	La variante riduce del 72% circa la superficie territoriale dell'Ambito PP1 previsto dal vigente PGT e non ancora attutato; per la porzione mantenuta (denominata ora AT1) restano le indicazioni attuative già vigenti con destinazione a servizi e per la restante porzione eliminata è confermato l'attuale uso agricolo.
Piano dei Servizi Rete Ecologica Comunale	Non sono riconfermati gli elementi costituenti la REC del PGT vigente. La nuova proposta di REC è composta dagli elementi della RER e della REP, a cui si aggiungono i seguenti elementi di livello locale: · *"Corridoio della REC"*, costituiti da due individuazioni lineari a nord e a sud, del territorio comunale; · *"Corridoi verdi urbani di progetto"*, costituiti da mono-filari alberati da realizzare lungo la viabilità urbana.
Piano delle Regole Art. 31.1 *"Città consolidata storica – NAF e Edifici tutelati"*	Le modifiche fanno riferimento all'art. 16 *"Nuclei di antica formazione"* delle NTA vigenti. Sono introdotte le seguenti modifiche sostanziali per la presente valutazione ambientale: · eliminazione della possibilità di demolizione con ricostruzione ammessa dall'art. 16; · estrazione del complesso di Villa dal Verme e di altro complesso in via Volta da art. 16 e attribuzione della nuova destinazione art. 31.3 "Ville con giardino", con medesime destinazioni ammissibili nel NAF, con indice 0,1 mq/mq, con possibilità di attuare tutte le tipologie di intervento edilizio e con definizione di indicazioni specifiche per le aree pertinenziali in caso di nuova costruzione. Le destinazioni esplicitate sono pressoché le medesime già ammesse: da categorie 1 e 2 dell'art. 15, ossia uso residenziale e complementari alla residenza (usi commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato, usi terziari e complementari e usi di interesse comune), a: R1 (residenza, abitazioni e annessi), AS artigianato di servizio, V1 (esercizi di vicinato), D1 (uffici e studi professionali, attività direzionali e terziarie), S1 (servizi privati di interesse generale e uso pubblico, attività scolastiche, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, residenze sociali, e simili), RT1 (attrezzature ricettive: alberghi, pensioni, case-albergo, case di riposo, sale congressi), RT2 (pubblici esercizi e somministrazioni: bar, ristoranti, e simili).
Piano delle Regole Art. 31.2 *"Tessuto consolidato prevalentemente residenziale"*	Le modifiche fanno riferimento all'art. 17 *"Tessuto urbano consolidato. Zone residenziali"* delle NTA vigenti. L'articolo è interamente riformulato. Sono introdotte le seguenti modifiche sostanziali per la presente valutazione ambientale: · sono eliminate le distinzioni di tipologia come definito nell'art. 17 della Normativa del PGT vigente; · non sono più ammesse medie strutture di vendita non alimentari fino a 600 mq di superficie di vendita, precedentemente possibili nelle *"Zone residenziali semi intensive"* di cui all'art. 17, c. 2, del PGT vigente; · è attribuito un indice di fabbricabilità di 0,30 mq/mq, sino a massimo 0,45 mq/mq, rispetto ad un indice massimo di 1 mc/mq oggi vigente; · è incrementata a 10,5 m l'altezza massima delle nuove realizzazioni insediative rispetto ai 7,5 m massimi definiti del vigente PGT; · è introdotto il parametro della superficie filtrante pari a minimo il 30%; · sono introdotte specificazioni attuative per gli elementi pertinenziali.

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Piano delle Regole Art. 31.5 *"Tessuto produttivo incluso nel TUC prevalentemente residenziale trasformabile in residenza"*	Le modifiche fanno riferimento all'art. 18, comma 3, *"Ambiti produttivi. Zone industriali di trasformazione"* delle NTA vigenti. Il PGT vigente prevede già la possibilità di conversione di piccoli comparti produttivi inseriti del tessuto urbano prevalentemente residenziale, per ridurre le condizioni promiscuità consolidate, ma consente comunque l'ampliamento degli usi produttivi fino a un massimo di 50 mq di slp. La proposta di variante elimina la possibilità di ampliamento a fini produttivi, e conferma le destinazioni già ammesse legate alla residenza, al terziario e complementari di entrambe. L'indice fondiario è fissato dalla variante in 0,30 mq/mq o pari alla SL in demolizione se superiore all'indice, rispetto a 1,2 mc/mq del vigente PGT.
Piano delle Regole Art. 31.6 *"Tessuto consolidato prevalentemente produttivo"*	Le modifiche fanno riferimento all'art. 18, comma 1, *"Ambiti produttivi. Zone produttive"* delle NTA vigenti. La variante aumenta a 1 mq/mq l'indice di utilizzazione fondiaria, dallo 0,8 mq/mq vigente, a parità di rapporto di copertura, per permettere la realizzazione di soppalchi interni e altre distribuzioni interne su più piani. E' introdotto il parametro della superficie permeabile, pari al 50% delle aree scoperte, e del verde in piena terra, pari al 50% della SF libera da costruzioni, da realizzare in modo compatto, con alberi di prima grandezza, sesto di impianto massimo 6 m, o minore secondo le specie, visibile dall'esterno con recinzione trasparente. In corrispondenza del parcheggio esistente all'interno del comparto produttivo della ditta Elemaster (indicato nella Tavola PdR.01 con la voce *"Aree per magazzino/parcheggio"*), è introdotta la possibilità di un magazzino computerizzato, cui è sovrapposto un parcheggio pertinenziale su due piani, con rampe di accesso a senso unico sulle due fronti, da autorizzare con PDCC e oneri aggiuntivi definiti in convenzione.
Piano delle Regole Art. 31.8 *"Norme per le destinazioni ammissibili nelle sedi produttive dismesse"*	Sono introdotte specificazioni in merito alle destinazioni ammissibili esclusivamente nelle sedi produttive dismesse, da almeno un anno, con interventi di adeguamento strutturale e impiantistico, senza ampliamenti: grandi strutture ricreative o multimediali, come multisala e locali di intrattenimento, palestre L1, somministrazioni RT2, servizi convenzionati, spazi per coworking. e sedi di start-up. Per i locali di intrattenimento e i cinema multisala è richiesta la dotazione di parcheggi privati di uso pubblico nella misura del 25% della SL. Le attività con somministrazioni devono essere dotate di parcheggi privati di uso pubblico, ricavati nel perimetro di 250,00 m dall'esercizio, nella misura del 20% della SL; nel caso di impossibilità i posti auto possono essere monetizzati fino al 25% del fabbisogno, con il controvalore fissato dal CC annualmente. Le palestre, le spa, i servizi, devono essere dotati di parcheggi proporzionati alle dimensioni e tipologia, definiti con l'UTC.
Piano delle Regole Art. 33.6 *"Spazi verdi funzionali alla viabilità"*	Per le aree di proprietà privata o pubblica che si localizzano lungo assi infrastrutturali, le rotatorie e gli spazi verdi interclusi dalle infrastrutture è richiesto che siano sistemate a verde filtrante e ove possibile piantate con arbusti o alberi.

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Piano delle Regole Art. 47 "*Piani attuativi*"	Gli elaborati tecnici prescrittivi del Piano delle Regole individuano con apposite perimetrazioni e simbologia gli ambiti sottoposti a pianificazione attuativa, per i quali la realizzazione degli interventi urbanistici ed edilizi è subordinata alla preventiva approvazione di Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata. Sono introdotti quattro Piani Attuativi in corrispondenza di comparti già insediati: · PA 1 (in via Marconi). Area oggi a destinazione produttiva, da trasformare in destinazione residenziale. La cessione delle aree a standard e del 20% di pertinenza del comune devono essere finalizzate ad allineare la recinzione lungo via Marconi a quella delle nuove costruzioni e all'allargamento della viabilità in fondo alla strada per formazione di un torna-indietro. Parametri: quelli delle zone prevalentemente residenziali del TUC. Mitigazioni: alberature lungo la recinzione stradale, più densa di quella delle ville e soprattutto sul lato nord. Efficienza energetica richiesta: classe A. Altezza massima 10,50 m. S filtrante minimo 30% della SF. Premialità: per cessione entro un anno dall'approvazione del PGT, della fascia per allargamento della strada, riduzione delle aree da cedere del 40%. · PA 2 (in via Marconi). L'applicazione delle NTA per zone prevalentemente produttive, per quanto riguarda la realizzazione di soppalchi, piani interrati non computabili o computabili al 50%, la realizzazione di pensiline, è possibile esclusivamente a seguito di PA (firmato dal 50% +1) che preveda l'asfaltatura dello spazio retrostante e l'utilizzo come parcheggio in linea. · PA 3 (in via Marconi). A destinazione produttiva con indice di edificazione SL pari al 80% della SF, rapporto di copertura 60% della SF, altezza massima 7,70 m, utilizzabili con PA a condizione che la recinzione sul lato ovest sia arretrata di 5 m che assorbe la cessione del 20% dell'area al comune. · PA4 (ex RDB, in via Giotto). La convenzione vigente è valida fino a decadenza. In alternativa e a modifica, salvo approvazione del Parco di Montevecchia, sono possibili le seguenti destinazioni, tutte con la previsione della conservazione del corso d'acqua e del relativo corredo vegetazionale che potrebbe costituire il 20% della ST in cessione. Gli standard per ogni funzione saranno parcheggi, da prevedere all'interno della recinzione, privati di uso pubblico, con accesso dall'esterno. Parcheggi pertinenziali nell'area di proprietà, anche in interrato. Ricettivo, per la realizzazione di albergo, resort, con attrezzature complementari (sale convegni, parcheggi, spa, ...) per un volume massimo di 12.000 mc, altezza 10,50 m, filtrante 50%. Centri di calcolo, attività terziarie direzionali, e assimilabili, IT 0,65 mq/mq, altezza 10,50 m, filtrante 25%. RSA, case famiglia, e assimilabili, come da legislazione regionale, IT 60%, altezza 10,50 m. Istituti di formazione, anche con residenze per addetti, insegnanti e studenti. IT 50%, altezza 10,50 m, filtrante 30%.

Comune di LOMAGNA
Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10
TELEFAX: 039.57.87.108
PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it
E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it
P. IVA e C.F: 00504810136

5 Modalità di integrazione ambientale e del Parere Motivato

In data 15/04/2024, con atto prot. comunale n. 3920, l'Autorità competente ha espresso Parere motivato positivo circa la proposta di Variante del PGT, condizionato:

a) all'integrazione delle prescrizioni poste dalla Valutazioni di Incidenza espressa dalla Provincia di Lecco;
b) all'integrazione e allo sviluppo negli atti di variante del PGT delle indicazioni di compatibilità ambientale definite nel Cap. 5 del Rapporto Ambientale per le diverse modifiche proposte dalla variante;
c) all'integrazione dei contributi ambientali, pertinenti al caso in oggetto, pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati circa la proposta di variante.

Viene, pertanto, avviato un percorso di aggiornamento degli atti di variante che si concluderà con la relativa approvazione, attraverso l'integrazione delle indicazioni di compatibilità del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza, e in relazione ai contributi di natura ambientale forniti dai diversi soggetti coinvolti nel processo.

In questa sede appena anteriore all'adozione della variante, non sono state apportate modifiche agli atti di variante depositati ai fini VAS che attendano effetti negativi significativi sull'ambiente.

6 Monitoraggio ambientale della Variante

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo nel tempo degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalle scelte pianificatorie.

Il Monitoraggio Ambientale è previsto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e deve essere contemplato all'interno del Rapporto Ambientale, come indicato al Punto i) dell'Allegato I della stessa Direttiva.

E' stato proposto un nuovo Monitoraggio ambientale, sostitutivo di quello del vigente PGT, diretto al controllo degli effetti attendibili dal nuovo scenario pianificatorio comunale, le cui azioni di nuova introduzione proposte dalla Variante possono influire sul sistema ambientale complessivo.

Tale scelta permette di sottoporre a controllo gli effetti problematici e quelli positivi potenzialmente attesi dalla proposta di Variante, che hanno diretta relazione con un ampio quadro di componenti ambientali di riferimento.

Il Monitoraggio proposto rappresenta di fatto uno strumento di ausilio al governo del territorio locale e delle scelte pianificatorie connesse, finalizzato a garantire uno sviluppo sostenibile del contesto urbano ed extra-urbano del Comune.

I dettagli tecnici per l'attuazione del Monitoraggio sono illustrati nel Rapporto Ambientale.

Lomagna, 16/04/2024
PROT. N. 3558

L'Autorità procedente
Area Tecnica dell'Urbanistica
Servizio Associato tra i Comuni di Lomagna e Osnago
Arch. Stefano Colombo